

Cantine Settesoli ha la sua numero uno

scritto da Redazione Wine Meridian | 25 Gennaio 2022



Con il codice **Acgd07636001**, la numero uno delle fascette anticontraffazione, elemento richiesto per tutti i vini Doc Sicilia a partire dal 1° gennaio 2022, si prepara a fare il suo debutto su una bottiglia di **Urra di Mare 2021 Mandrarossa**. L'iconico Sauvignon della linea Mandrarossa, premium brand di Cantine Settesoli, segnerà così un simbolico primato volto alla valorizzazione e alla tutela dei vini Sicilia Doc.

“Siamo orgogliosi di essere stati la prima azienda a fare richiesta per questo importante contrassegno – dichiara **Giuseppe Bursi Presidente di Cantine Settesoli** – Un’iniziativa in cui crediamo molto in quanto potrà fornire sia un’ulteriore garanzia di tracciabilità sia un capace alleato nella lotta alla contraffazione dei vini Sicilia Doc. **La tutela di questa denominazione è di grande importanza**, sia per i suoi numeri,

che si apprestano a un potenziale di oltre 100 milioni di bottiglie prodotte, sia per la sua rappresentatività dell'enologia siciliana in Italia e nel mondo. Un progetto a cui la nostra realtà cooperativa ha scelto di aderire, con un primo ordine di 66 mila fascette, fiduciosi che porterà nuovo valore al lavoro dei nostri soci e ai nostri vini”.

Nonostante l'obbligo di questo contrassegno sia previsto solo per i vini a Docg, **da gennaio 2022 i vini Sicilia Doc saranno sempre contrassegnati da una serie alfanumerica e da un numero di identificazione progressivo che identifichi ogni singola bottiglia immessa al consumo.** La gestione delle fascette anticontraffazione della Doc Sicilia sarà a cura dell'**Istituto regionale del vino e dell'olio (Irvo)**, organismo di controllo e certificazione della denominazione. La loro stampa invece sarà ad opera dell'**Istituto poligrafico e Zecca dello Stato**, prevedendo l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza che certificano l'autenticità del prodotto e contengono sistemi anticontraffazione visibili e invisibili con tracciabilità gestita da banche dati.

Le fascette saranno inoltre un utile strumento anche per il consumatore finale grazie all'**inserimento di un codice a barre bidimensionale leggibile tramite l'app Trust Your Wine.** Questa applicazione gratuita, disponibile negli store Apple e Android, consente di verificare l'autenticità dei dati stampati in etichetta, consultare le più rilevanti informazioni di tracciabilità della singola bottiglia e accedere ad approfondimenti sul prodotto (origine, territorio, disciplinare, ecc.) grazie al collegamento con la **banca dati di tutte le DOP e IGP italiane ed europee.**

«Valorizzazione, tutela e vigilanza: sono queste le parole chiave in riferimento all'attività del Consorzio vini DOC Sicilia – sottolinea il Presidente. E proprio in merito alla vigilanza ed alla tutela, **l'introduzione dal 1 gennaio 2022 delle fascette di Stato rappresenta un'importante innovazione che garantisce la tracciabilità di tutte le fasi della vita**

delle nostre bottiglie. Del resto, la continua crescita dei vini Doc Sicilia, venduti in Europa e nel mondo, se da un lato premia il lavoro delle aziende vitivinicole dell'isola, dall'altro impone di rafforzare la vigilanza. L'introduzione delle fascette contrasta al meglio le possibili contraffazioni e così tutela sia i consumatori che i produttori rispettosi delle regole della Doc Sicilia».